

La pediculosi

Che cos'è?

La pediculosi è un'infestazione causata dalla presenza di **pidocchi**, piccoli insetti grigio-biancastri senza ali, con il corpo appiattito e le zampe fornite di uncini particolari che permettono loro di attaccarsi fortemente ai capelli. Alle nostre latitudini, il Pidocchio del capo, *Pediculus humanus capitis*, non è un vettore di malattie e che l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto.



Caratteristica fondamentale dei pidocchi è quella di vivere, quasi esclusivamente, sul corpo umano, poiché non possono vivere a lungo lontani dall'ospite.

Il contagio avviene fra persona e persona, sia per contatto diretto che attraverso lo scambio di effetti personali: pettini, cappelli, asciugamani, sciarpe, cuscini, etc.

L'insetto adulto maschio è più piccolo della femmina. Le uova vengono deposte 24 o 48 ore dopo l'accoppiamento (la femmina depone circa 5 uova al giorno), a seconda della temperatura più o meno favorevole.



Le uova (**lendini**) sono attaccate alla radice del capello con una loro colla naturale, difficilissima da sciogliere, sono opalescenti, lunghe circa 1 mm e di forma allungata.

Come si manifesta?

L'infestazione può essere asintomatica o manifestarsi con un intenso prurito al capo. Ad un attento esame tra i capelli si notano, soprattutto all'altezza della nuca o dietro le orecchie, le lendini (le uova dei pidocchi), che hanno l'aspetto di puntini bianchi o marrone chiaro, poco più piccoli di una capocchia di spillo.

A differenza della forfora, con cui si potrebbero confondere, le lendini sono fortemente attaccate ai capelli da una particolare sostanza adesiva.

Cosa fare quando si è infestati?

Nessun prodotto ha effetto preventivo, per cui non si può escludere una successiva reinfezione.

1. **Effettuare un'accurata ispezione del capo**, magari con l'aiuto di una lente d'ingrandimento e in un ambiente intensamente illuminato, per rimuovere manualmente i pidocchi e le lendini.

2. **Trattare i capelli con uno shampoo/gel** specifico, acquistabile in farmacia (Permetrina), ed in seguito risciacquare con aceto diluito (100 gr in un litro di acqua calda).

L'utilizzo del prodotto con capelli asciutti garantisce l'efficacia (i capelli bagnati diluiscono la sostanza attiva, rendendola meno efficace).

La rasatura non è, in genere, necessaria.

3. **Ispezionare nuovamente il capo** e staccare manualmente con pazienza tutte le lendini rimaste, servendosi anche di un pettine fitto, pettinando accuratamente ciocca per ciocca, partendo dalla radice dei capelli.

4. **Ripetere il trattamento dopo 8 giorni**: il tempo necessario affinché le uova si schiudano.

5. **Disinfettare le federe, le lenzuola, gli abiti**, in particolare quelli che vengono più a contatto con i capelli (berretti, sciarpe, maglie...) che vanno lavati in acqua calda o a secco. È possibile anche lasciare gli abiti all'aria aperta per 48 ore.

6. **Lasciare all'aria aperta** anche pupazzi o peluches venuti, eventualmente, a contatto con la persona infestata.

7. **Lavare e disinfettare** accuratamente pettini e spazzole.

8. **Controllare** il capo e gli indumenti di tutti i componenti della famiglia.

Come si evita

- Educare i bambini ad **evitare che i capi di vestiario vengano ammassati** (soprattutto a scuola e nelle palestre).
- Educare i bambini ad **evitare lo scambio di oggetti personali**: pettini, cappelli, scarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani.
- Mettere in atto una **sorveglianza accurata**, con ispezioni settimanali del capo, in particolare dietro le orecchie, per escludere la presenza di lendini.
- In caso di infestazione, effettuare un **controllo sistematico a tutti i familiari**, in particolare ai figli più piccoli, e - alla scoperta di eventuali lendini - applicare in modo scrupoloso le regole descritte per il trattamento dell'infestazione da pidocchi.

È importante sapere che

I pidocchi possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza, non sono indice di cattiva pulizia o povertà delle famiglie. È opportuno che non vi siano atteggiamenti di colpevolezza da parte degli altri genitori, onde evitare di indurre a tenere nascosto il problema impedendo così l'attuazione delle norme preventive.

Misure preventive per ridurre la diffusione dei pidocchi

Quando ci si accorge dell'avvenuta infestazione da pidocchi si deve:

1. Applicare le raccomandazioni prescritte in questo foglio illustrativo.
2. Darne tempestiva comunicazione all'insegnante.
3. Qualora sia l'insegnante ad accorgersene, o riceva una o più segnalazioni da parte dei genitori, informerà **tutti i genitori** (nel rispetto delle norme sulla privacy) affinché ogni famiglia verifichi accuratamente la testa del proprio figlio.

Per saperne di più

Per informazioni più dettagliate e specifiche rivolgersi:

- al medico curante
- al pediatra
- al farmacista
- al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale

Informazioni tratte dal materiale tecnico predisposto e distribuito dal Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione - Ufficio III

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale
"Piazza Marconi" - Vetralla
Servizio di Prevenzione e Protezione

Istruzioni per la prevenzione e il trattamento della pediculosi



vtic83600r@istruzione.it
www.icpiazamarconi.edu.it